

# Chiesa Evangelica della Riconciliazione

Via Feudo di San Martino, 13 - 81100 Caserta - tel. 0823 336149 - e-mail: amministrazione@riconciliazione.org

Lettera pastorale

**Pasqua 2020**  
**Ai pastori e alle Comunità della**  
**Chiesa Evangelica della Riconciliazione**



*"La nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata"* - Paolo<sup>1</sup>

**Sorelle e fratelli miei carissimi,**

**lasciate che ancora una volta** vi dica l'amore profondo che nutro per voi, mentre osservo che "il distanziamento" al quale siamo costretti, sembra restituirmi - cosa sorprendente - una percezione ancora più intensa della nostra prossimità fraterna, della nostra profonda unione in Cristo! Il coronavirus infatti, come le epidemie in genere e tanti altri disastri naturali, può funzionare - e spesso funziona - come specchio doloroso delle nostre paure e incertezze, della nostra condizione mortale e della nostra fragilità. Ma, di converso e grazie a Dio, anche come amplificatore dei nostri valori più preziosi e profondi, dei nostri affetti e beni più cari. Questo virus, per il disorientamento prodotto dalla sua avanzata e per l'effetto della drammatica inesausta irruzione della morte nella nostra vita quotidiana, ci ricorda la nostra "precarietà", ci spinge a fare i conti col "*pensiero dell'eternità*"<sup>2</sup>. A considerare anche la nostra sempre possibile partenza per l'*eternità*.

**Un tempo nuovo/Il "passaggio"**

Una ragione in più, proprio dentro il disorientamento di *questo* tempo, per celebrare *insieme* la Pasqua dell'Agnello di Dio, il "pioniere"<sup>3</sup> della nostra fede, in vista della nostra Pasqua definitiva e, nel cammino, di ogni altra nostra possibile Pasqua quotidiana! Uniti a Cristo diventa possibile ogni "*passaggio*". Attraverso conflitti, sofferenze e dolori! Maturando sempre attraverso le diverse stagioni della vita. Per approdare infine tra le braccia del Padre, nel porto sicuro dell'eternità. Sì, è così! Siamo "*prigionieri della speranza*"! (Zac9:12). Crediamo con tutto il cuore che Cristo ha vinto la morte: Lo proclama il vangelo e la chiesa da ogni tempo: "Cristo è risorto" Veramente Egli è risorto!"

**"Dove" preparare la Pasqua?/Un modo nuovo di essere chiesa**

Matteo racconta nel suo Vangelo che, dopo che Maria di Betania ebbe unto il capo di Gesù i discepoli gli chiesero: "*Dove vuoi che prepariamo la Pasqua?*" (Mt26:17). Gesù diede loro istruzioni. E fu "il Giovedì santo"! Bene! Anche noi, a causa del virus, ci siamo dovuti porre la stessa domanda. E stiamo sperimentando un *modo nuovo* di fare comunità. Il telefono e i social. La possibilità di coltivare i rapporti in rete, la possibilità di valorizzare le case. La riscoperta del culto familiare. Questa settimana, qui a Caserta - è solo per fare un esempio - abbiamo potuto godere *online* di un giovedì santo di speciale edificazione. Con la lettura e la meditazione della Parola, preziosi momenti di tenerezza e guarigione nella la lavanda dei piedi ai familiari. Venerdì sera nuovo. Momenti di grande intimità nella lettura della Parola e nella preghiera: Una ricca meditazione sulla passione. Per arrivare insieme a questa domenica speciale. "Distanti ma uniti", per raccoglierci "*insieme in diretta*" in una celebrazione straordinaria. Dopo l'adorazione e la lettura della Parola, faremo la benedizione del pane e del calice. Ci riconosceremo uniti al corpo di Cristo. E, ognuno dal luogo in cui ci troviamo, in comunione di spirito e d'affetto, "romperemo il pane nelle case", come nel libro degli Atti. E' la prima volta che lo facciamo.

**"Come" preparare la Pasqua?/Uno stile di vita**

<sup>1</sup> "Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata." **1Corinzi 5:7**

<sup>2</sup> "Dio ha messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità" Eccl3:11

<sup>3</sup> "Anche noi ... fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede (gr. ἀρχηγόν = duce, pioniere, avanguardia) e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio." Eb12:1-2

Interessante! L'avverbio "dove", in gr. *που*, significa anche "come". La domanda diventa allora: "In che modo". In che modo siamo chiamati/incoraggiati a preparare, ma soprattutto *vivere* la Pasqua? Pasqua nell'originale significa "passaggio". Sappiamo intanto che la vita intera di Cristo è stata una Pasqua. Egli è colui al quale hanno guardato tutti i patriarchi e i profeti. Egli è "l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo"! L'Iddio che ama tanto il mondo. L'Iddio che diventa uomo e si mette dalla parte dell'uomo. Che una volta asceso al cielo e diventato nostro sommo sacerdote, intercederà instancabilmente per noi. E che ha tanto a cuore la condizione, i bisogni e la salvezza dell'uomo da dire, identificandosi con le nostre povertà e con i nostri bisogni, in una parola noi dirà: avevo fame, avevo sete, ero ignudo ... Perché ama di un amore eterno e inestinguibile la sua creatura. Non importa se cristiano o meno. Insieme col Padre e con lo Spirito Santo Egli ama l'uomo!

### **Cristo la risposta di Dio alla condizione dell'uomo**

Ma *in che modo* - è la domanda decisiva - Gesù, che è la risposta permanente di Dio al male che c'è nella creazione e nell'umanità<sup>4</sup>, ha preparato e vissuto la sua Pasqua decisiva? La risposta è nei veri e propri "appuntamenti" della settimana santa.

- **In quelli del giovedì**, con *la bacinella* della "lavanda dei piedi", in uno spirito di servizio e di umile ricerca dell'altro; con *la cena* intorno alla "tavola della ricerca della comunione coi fratelli", con il dono *nel pane e nel vino* dell'offerta di sé a Dio e ai fratelli. Ama dio, ama il prossimo!
- **Negli appuntamenti del venerdì**, con *il Getsemani* della preghiera non esaudita ("*se è possibile*") e della resa fiduciosa nelle mani del Padre ("*non la mia ma la tua volontà*"); con *la via dolorosa* della offesa irritante e della violenza gratuita che ti trapassa l'anima; con *la croce* dell'amore "*fino alla fine*" dell'estrema rinuncia a sé stessi, e del dare la propria vita per gli altri. L'appuntamento infine con il *silenzio* scandaloso e inspiegabile dell'essere e sentirsi abbandonato da tutti. Perfino dal Padre. "*Eloì, Eloì. Lamà sabactani?*" Quante volte lo abbiamo sperimentato anche noi: "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?/ Perché te ne stai lontano, senza soccorrermi, / senza dare ascolto alle parole del mio gemito?/ 2 Dio mio, io grido di giorno, e tu non rispondi;/ di notte ancora, e non ho posa alcuna ... Non t'allontanare da me, perché l'angoscia è vicina, e non v'è alcuno che m'aiuti*" Sal22:1-2,11 - Così, profeticamente, l'ha cantato Davide. Bonhoeffer ci ha insegnato invece ad applicarlo a noi nel suo prezioso "*Pregare i Salmi con Cristo*".
- **Il sabato infine è il sabato dell'appuntamento con la tomba, il sabato del silenzio.** Quello dell'assenza e del vuoto privo di senso. Il Padre che scompare dall'orizzonte sensibile dell'anima. Il tempo della lontananza e dell'attesa di Dio.
- **Ed arriva la domenica mattina!** "Tutto è compiuto". Il "passaggio" è aperto. E' il tempo del Padre! Il Figlio che si è umiliato fino agli inferi. Il Padre che lo esalta nella risurrezione. Il sacrificio è perfetto. Ed è il primo giorno! Il primo giorno di un "tempo nuovo", il primo giorno di una "nuova stagione", il primo giorno della "nuova creazione". E' la domenica della Risurrezione!

### **Così lavora il Signore.**

Se possiamo isolare "lo stile" e "il paradigma" all'opera in Cristo, avremo scoperto il segreto della vita in Cristo, il segreto della vita di risurrezione. Il segreto del continuare a regnare nella vita, del continuare a regnare nella morte.<sup>5</sup> Nell'alternarsi dinamico di vita e di morte che produce la trasformazione desiderata da Dio nella nostra vita e nella creazione. Per crescere ogni giorno di più verso il traguardo della maturità desiderata da Dio per noi. Per essere trasformati ogni giorno di più ad immagine del suo Figliuolo. Attraverso molte morti e molte risurrezioni!<sup>6</sup> Nei conflitti e nella tranquillità. Attraverso i terremoti e le epidemie, le alluvioni e i deserti della vita. Nella buona e nella cattiva stagione. In salute o in malattia. Tutti giorni della nostra vita. La dinamica è sempre la stessa: scendere prima, per poi salire. Tre ore, tre giorni o tre anni. Per poi "risuscitare". Questa è la vita *di* Cristo. Questa è la vita *in* Cristo. Per questo è venuto ad abitare in noi. "Il mistero di Cristo in voi"! Per questo il nostro corpo è diventato il tempio dello Spirito Santo. Perché abbiamo bisogno di aiuto! Il Paraclito. Il Consolatore! Egli sapeva perfettamente che senza di lui non ce l'avremmo fatta. Che senza di lui ci saremmo arenati. Per questo "lo Spirito di vita e risurrezione" che ha risuscitato Cristo dai morti è venuto ad abitare nel nostro corpo mortale e nel Corpo totale di Cristo. Perciò lo Spirito agisce anche nella creazione. In un afflato totale e

<sup>4</sup> "Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione geme ed è in travaglio; 23 non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. 24 Poiché siamo stati salvati in speranza." **Rm8:22-24**

<sup>5</sup> "Quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e il dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Cristo." **Rm5:17**

<sup>6</sup> "O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? 4 Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. 5 Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua." **Rm6:3-5**

omnicomprensivo che mira alla trasformazione e alla salvezza finale dell'uomo e della creazione. Fino a che Dio sia tutto in tutti. Perché la nostra Pasqua, Cristo, la Persona che festeggiamo in questo giorno, posa aver tutto lo spazio che merita in noi per attivare tutta la potente efficacia della sua forza di risurrezione in tutti noi insieme e in ciascuno noi. Affinché si possa realizzare pienamente il proposito eterno di Dio per noi. Questa è la forza straordinaria che celebriamo nel giorno della Risurrezione! Il primo giorno della nuova creazione!

nell'aspettativa fiduciosa che nella stagione del virus e in quella che verrà dopo, sia presente e liberata in noi tutta la forza di vita e di risurrezione che ha operato in Cristo nel corso della sua vita terrena, nella settimana della sua passione e nell'alba del nuovo giorno, il primo della nuova creazione.

Consegno nelle vostre mani questa mie considerazioni, nella speranza che diventino per ognuno di voi un aiuto pratico nel vostro cammino di trasformazione.

**Con sincero affetto per ciascuno di voi**  
**Vostro in lui,**  
**pastore Giovanni**

Caserta, Pasqua, 12 aprile 2020

## **Domande per i Piccoli Gruppi**

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

**A SEGUITO DELLE NORMATIVE ATTUALI NON E' POSSIBILE INCONTRARCI FISICAMENTE MA POSSIAMO COMUNQUE FARLO ATTRAVERSO I VARI SOCIAL: ZOOM, WHATSAPP, HONGOUTS, GOOGLE MEET, SKYPE, ECC.,**

**ACCORDATI CON IL RESTO DEL PICCOLO GRUPPO PER USARE UNO DI QUESTI STRUMENTI**

- 1) Qual è il vero significato della Pasqua?**
- 2) Come stai vivendo questo periodo 'pasquale'?**
- 3) Cosa significa avere la Pasqua come stile di vita?**
- 4) "Scendere prima per poi risalire"....come possiamo fare questa esperienza nella realtà?**